

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante Quartieri Social S. Concordio – Area ex Gesam



Relazione del responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 32 comma 1 della L.R. 65/2014

Allegato

A

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonella Giannini

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

“QUARTIERI SOCIAL S.CONCORDIO – AREA EX GESAM”

ALLEGATO A

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI
DELL'ART.18 E DELL'ART.32 COMMA 1 DELLA L.R. 65/2014**

1. Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi degli articoli 18 e 32 della Legge Regionale n° 65/2014 che disciplinano rispettivamente la figura e le funzioni del Responsabile del Procedimento degli atti di governo del territorio e il procedimento per l'adozione e l'approvazione di varianti semplificate al Piano Strutturale e al Piano Operativo.

L'art.32 della L.R. 65/2014, nel disciplinare il procedimento per le varianti semplificate al Piano Operativo (oggi Regolamento Urbanistico), prevede infatti al comma 1 che il Responsabile del Procedimento alleggi agli atti da adottare una relazione che dà motivatamente atto della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'articolo 30 e 31, comma 3, della stessa Legge Regionale e questo si ritiene possa essere assolto contestualmente con il documento da redigere ai sensi dell'art.18.

2. Tipologia di variante

La Legge Regionale 65/2014 individua due tipologie di varianti agli strumenti urbanistici e cioè le varianti a regime ordinario e le varianti a regime semplificato.

La variante in oggetto non riguarda le fattispecie dell'articolo 31, comma 3, della legge regionale poiché non costituisce mero adeguamento e conformazione al piano paesaggistico, né rientra tra quelle dell'articolo 30, comma 3, in quanto non riguarda la pianificazione e localizzazione di grandi strutture di vendita ma rientra tra le fattispecie dell'articolo 30, comma 2 in quanto ha per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato come individuato, ai sensi dell'art.4 della L.R.65/2014, dal Piano Strutturale del Comune di Lucca approvato con D.C.C. n.39 del 24.04.2017.

Le aree oggetto di variante non ricadono in zona soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004. Nell'Accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione, all'art.6 comma 3 risulta che *“Per le varianti semplificate, di cui al Titolo II, Capo IV della L.R. 65/2014, agli strumenti conformati, si rende, invece, necessario un avvio, laddove la variante comprenda Beni paesaggistici, ai soli fini di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR. Qualora questa fattispecie di variante non comprenda Beni paesaggistici, non sarà necessario l'avvio ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della Disciplina del PIT/PPR e la variante sarà oggetto di valutazione di adeguamento al PIT/PPR nell'ambito del procedimento urbanistico a seguito della sua adozione”*. La variante in oggetto sarà pertanto oggetto di valutazione di adeguamento al PIT/PPR nell'ambito del procedimento urbanistico a seguito della sua adozione.

Ai sensi dell'art.36 della LR 65/2014 i comuni devono assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza nell'ambito dei procedimenti di cui al Titolo II, Capi I e II e al Titolo III Capo I. Le varianti semplificate risultano escluse da tali casistiche in quanto fanno parte del Titolo II Capo IV pertanto il Garante dell'Informazione e della partecipazione Dott.ssa Nicoletta Papanicolau, nominata ai sensi dell'art.37 della medesima L.R. 65/2014 con Decreto del Sindaco n.5 del 19.01.2018 informerà la cittadinanza tramite:

- Diffusione tramite pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale del Comune di Lucca;
- Trasmissione di comunicati, ai servizi informativi del Comune di Lucca, all'Ufficio Stampa e all'URP;

- Affissione di note informative e illustrative dei contenuti del procedimento adottato, nelle bacheche comunali aperte al pubblico;

3. Strumentazione urbanistica vigente al momento dell'adozione della variante

Al momento dell'adozione della presente variante il Comune di Lucca risulta dotato di:

- Piano Strutturale approvato ai sensi della LR 65/2014 con delibera del Consiglio comunale n.39 del 24 aprile 2017 pubblicato sul BURT (Bollettino Ufficiale Regione Toscana) n.26 del 28 giugno 2017.
- Regolamento Urbanistico approvato ai sensi della legge regionale n° 5/1995 con delibera del Consiglio comunale n° 25 del 16 marzo 2004, divenuto pienamente efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 15 del 14 aprile 2004;
- Variante al Regolamento Urbanistico - Variante straordinaria di salvaguardia del Piano Strutturale, ai sensi della legge regionale 1/2005 approvata con delibera del Consiglio comunale n.19 del 15 marzo 2012, divenuta pienamente efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 18 del 2 maggio 2012;

4. Le disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica

In merito a quanto disposto all'art. 14 della L.R. 65/2014 “ *Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti*”, per il procedimento di VAS relativo alla proposta di variante per i “Quartieri Social S.Concordio – Area ex Gesam” è stato redatto dall'arch. Daniele Benedetti il documento preliminare di VAS per la verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.22 della LR.10/2010. Il documento è stato trasmesso con P.G.49628 del 18.04.2018 all'Autorità competente che ha avviato le consultazioni ai sensi dell'art.22 sopra richiamato inviando con atto 50579 del 19.04.2018 il documento preliminare ai soggetti individuati come competenti in materia ambientale. A seguito delle consultazioni sono pervenuti quattro contributi da parte dei sotto elencati soggetti:

1. Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore genio Civile Toscana Nord Sede di Lucca;
2. ARPAT;
3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
4. Settore Dipartimentale 3 dell'Amministrazione Comunale di Lucca

Il procedimento di VAS relativo alla proposta di variante in oggetto è stato espletato e si è concluso con la determinazione di esclusione dalla VAS (determinazione dirigenziale n.1162 del 13 luglio 2018). Il NUCV, quale Autorità competente, ha chiuso i propri lavori “*esprimendosi per la non assoggettabilità della proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica*” esigendo “*che sia posta una puntuale prescrizione relativa alla necessità che in sede di redazione delle fasi di progetto, sia comunque effettuata una nuova analisi di rischio specifica idonea a verificare la possibilità che le opere che si proporrà di realizzare siano compatibili con le condizioni di qualità ambientali, adeguandosi ad esse in ragione degli esiti dell'analisi*”.

Tale prescrizione è stata recepita ed inserita nelle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico, così come modificate a seguito della variante in oggetto, come meglio descritto nell'Elaborato 3 allegato alla stessa.

5. Le indagini geologiche

Le indagini geologico-tecniche di supporto alla presente variante urbanistica, illustrate e descritte nella **“Relazione illustrativa di fattibilità geologica”**, redatta ai sensi dell’art. 62 della Legge Regionale 65/2014 e del D.P.G.R. 53/R del 25 ottobre 2011 dal Dr. Massimo Sani dello STUDIO DI GEOLOGIA BARSANTI SANI & ASSOCIATI di Lucca (assunta al nostro Protocollo Generale con nota n. 89992 del 13 Luglio 2018), indicano alcune prescrizioni particolari di seguito riportate:

- **paragrafo 4.1.** Prescrizione particolare finalizzata al contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, dettata dal Piano Strutturale vigente;
- **paragrafo 4.2.** Prescrizione particolare conseguente la Determina Dirigenziale del Comune di Lucca n. 1946 del 06/11/2014: *“...In ragione del diverso utilizzo dell'area le trasformazioni previste dalla variante si intendono subordinate alla redazione di una nuova Analisi di Rischio Sito Specifica volta a verificare ai sensi del D.Lgs. 152/2006, sullo specifico progetto di utilizzo stesso, il permanere delle condizioni di non necessità di bonifica”*;
- **paragrafo 4.3.** Prescrizione particolare conseguente la presenza del Fosso della Formica: *“L'attuazione della previsione di variante dovrà tener conto della presenza del Fosso della Formica, ricompreso nel reticolo della L.R. 79/2012 e dotato di una fascia di rispetto di 10 m soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 21/2012 e s.m. e i.”*.

Tali prescrizioni sono stata recepite ed inserite nelle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico, così come modificate a seguito della variante in oggetto e come meglio descritto nell’Elaborato 3 allegato alla stessa.

Per tutto quanto sopra esposto la sottoscritta Ing. Antonella Giannini, Dirigente del Settore Dipartimentale 5 Lavori Pubblici e Urbanistica, in qualità di Responsabile del Procedimento per la variante in oggetto,

Visti :

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. recante “Norme per il governo del territorio”;
- la L.R.12 febbraio 2010, n.10 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- l’Accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra MiBACT e Regione Toscana;

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell’art. 32 comma 1

- che la variante al vigente Regolamento Urbanistico per i “Quartieri Social S.Concordio – Area ex Gesam” rientra tra le fattispecie dell’articolo 30, comma 2 e può essere adottata con le procedure di cui all’articolo 32 della legge regionale n° 65/2014.

Ai sensi dell’art. 18 della L.R.n° 65/2014

- che il procedimento per l'adozione della variante al vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Lucca per i “Quartieri Social S.Concordio – Area ex Gesam” si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014 e delle norme legislative e dei Regolamenti vigenti;
- che l'atto risulta coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e tiene conto dei piani e dei programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti;
- che l'atto di governo del territorio è corredato della relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R. 65/2014;
- che la variante in data 27 luglio 2018 è stata depositata presso la competente Direzione Regionale del Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca, secondo le modalità indicate dal DPGR del 25/10/2011, n.53/R per l'iscrizione al registro dei depositi.

Lucca, 27 Luglio 2018

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonella Giannini